

Trimestrale
di Architettura per lo Sport

spazio sport

ottobre/dicembre 2007 / n.4 / anno I

€ 10,00

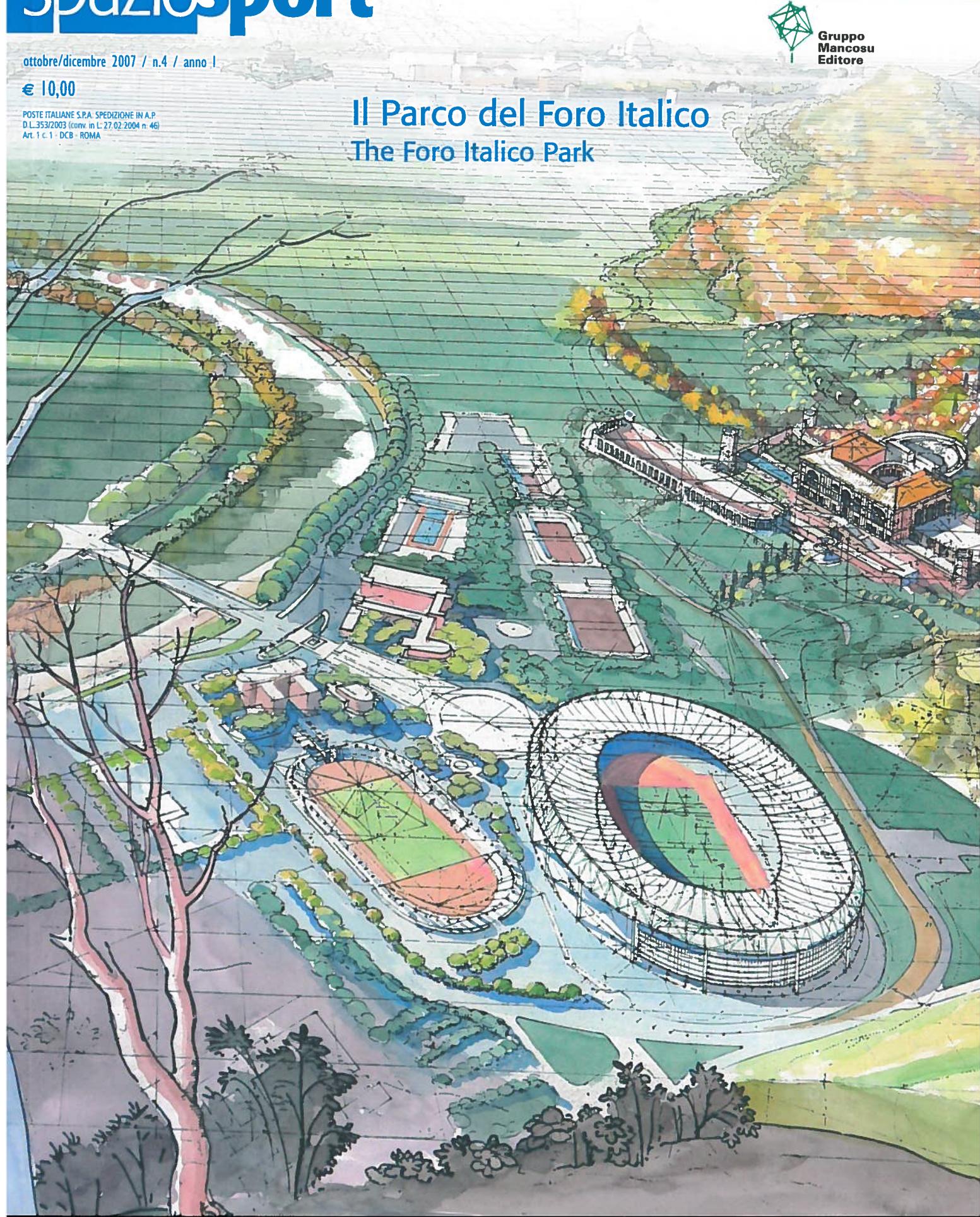
POSTE ITALIANE S.P.A. SPEDIZIONE IN A.P.
D.L.353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46)
Art. 1 c. 1 - DCB - ROMA

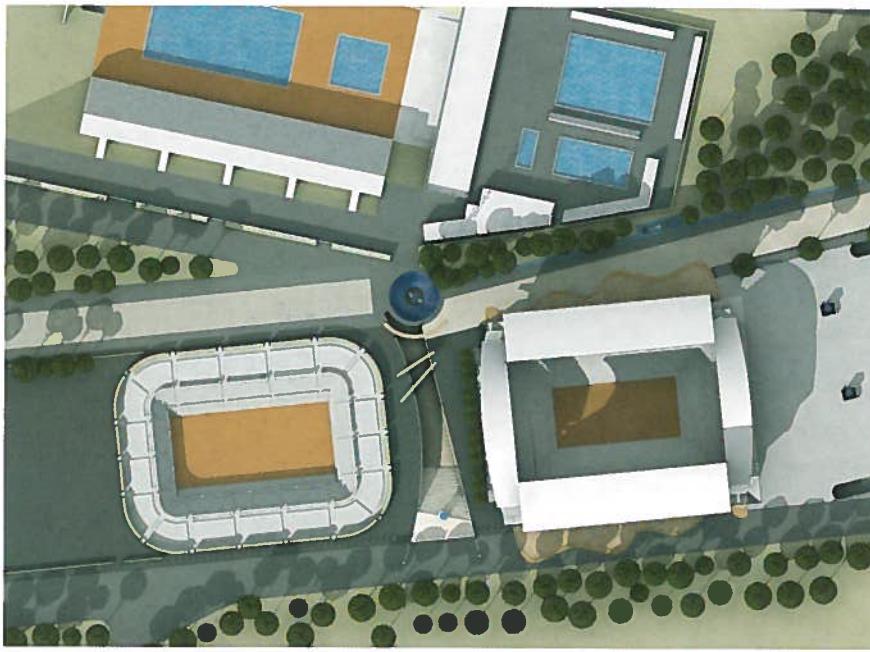
Italia Coni Servizi



Gruppo
Mancosu
Editore

Il Parco del Foro Italico The Foro Italico Park





alle quali il progetto si è uniformato derivano, fra l'altro, anche da un'apposita ricerca storica, che ha consentito di evidenziare alcuni caratteri originari del Foro Italico anche dal punto di vista morfologico e delle tecniche realizzative, inclusa la quota originaria del piano di campagna e la struttura "modulare" del Foro, con il Viale delle Olimpiadi in funzione di un asse centrale dell'area del progetto.

Particolare attenzione è stata anche posta all'inserimento coerente del futuro Parco nel percorso di sviluppo del quartiere Flaminio, così come impostato nel "Progetto Urbano Flaminio" curato dal Comune di Roma, in modo da assicurare la massima sinergia con tale iniziativa. Va, infatti, rilevato come, con la prossima realizzazione del Ponte della Musica e la futura piazza pedonale, il "portale sud" del Foro Italico sarà collegato direttamente al Parco della Musica e a Villa Glori tramite la "Passeggiata delle Arti".

Parcheggi, aree commerciali e servizi

Per incrementare l'utilizzo degli impianti sportivi, dedicati principalmente all'attività agonistica e alle scuole federali, con integrazioni solo marginali per eventi culturali e spettacoli, la Coni Servizi ha elaborato un programma di recupero del Foro Italico, che mira a sanare alcune delle carenze esistenti nell'utilizzo delle strutture e a confermare il carattere del "Parco del Foro Italico" quale polo di attrazione sportiva, culturale e del tempo libero, a rilevanza nazionale e internazionale, in una cornice architettonica e naturalistica unica al mondo. Le indicazioni

DI CARLO FARRONI

Vista zenitale della nuova piazza e dell'asse del viale delle Olimpiadi
Zenith prospect of the new square and of the axis of Viale delle Olimpiadi

L'obelisco d'acqua e gli spazi commerciali in ipogeo
The water obelisk and the underground business areas



Parking, business areas and facilities

The area is located within the wider Foro Italico complex covering about 140,000 m² and is part of "Foro Italico" –

Farnesina Architectural and City Benchmark of the new General Town Plan of the City of Roma. The first stone of the «Fascist Physical Education Academy», the original element of Foro Mussolini, was laid on February 5th 1928. The choice of the site, strongly supported by the designer Del Debbio, was much-discussed and finally the location in the Tiber bend, in the picturesque setting of Monte Mario, between Villa Madama and Ponte Milvio, in an area near Farnesina, was chosen.

After the first design, Del Debbio carried out the preliminary plan of the large sports complex; therefore the basis for the construction of Foro Mussolini, then Foro Italico, was laid.

The design envisaged two roads running parallel to the hill and to the river, acting as connection to the city centre and that, intersecting with the cross axes, generated the

network where the following architectural works would be located. The construction of a protective bank: the huge filling of the north-east side of the basin as a result of which the area was increased by about 5 m was necessary in the area, which was subject to frequent flood by the Tiber. The buildings were erected fully "above the ground level", the lower floors were successively laid below the ground level by filling of the surrounding space. The sports facilities were also built at the original height of the plane of site, with stands and terraces obtained from the thickness of the following filling. On November 4th 1932, the Duce opened the first lot of buildings. More buildings were added in 1935. In 1938, Foro Mussolini was used to support Roma candidature to host the Olympic Games of 1944. The war stopped such expansion. Before the Olympic Games of 1960, Del Debbio formulated a sort of general working plan, which unfortunately was never turned into a final design. The «Foro Italico operation» was finally completed in 1960.

To face a situation of general underutilization of the sports facilities, mainly used for competitive activities and for the activities of the Federations' schools with the exception of few cultural events and shows, as well as to encourage the citizens to use the facilities on an amateur basis, Coni Servizi worked out a plan aimed at the redevelopment of Foro Italico solving some of its problems and to confirm the role of "Foro Italico Park" as national and international centre of sports, cultural and leisure activities, in an architectural and naturalistic location that is unequalled in the world.

The design was also based on historical research, which made it possible for those involved to highlight some original features of Foro Italico also as regards morphology and construction techniques, including the original height of the plane of site and the "modular" frame of the Foro, with Viale delle Olimpiadi acting as central axis of the design area.

Il Progetto

La realizzazione dei parcheggi interrati e degli spazi commerciali in ipogeo è uno degli interventi che riguarda il piano più generale di riqualificazione dell'area del Foro Italico. In tale scenario, appare evidente che l'esecuzione dell'opera risulta essere strettamente connessa con la riqualificazione funzionale di tutta l'area.

Le scelte costruttive sono state operate nel rispetto delle peculiarità paesaggistiche e morfologiche del territorio, con particolare riguardo alla salvaguardia e alla valorizzazione della qualità ambientale.

Le realizzazioni dei nuovi corpi di fabbrica garantiranno un inserimento quanto più naturale possibile, utilizzando un gioco di volumi relazionati fra loro e al contempo ben integrati con il contesto naturale, tali da costituire quasi un unico corpo. Verranno rispettati i coni ottici visivi principali e allo stesso tempo verrà garantita la realizzazione di una struttura antropica volta allo sviluppo delle discipline agonistiche, ma anche a quello turistico-ricettivo di grande interesse.

L'intervento consta di tre corpi di fabbrica, ciascuno articolato su tre livelli completamente interrati, due destinati esclusivamente

mente ad accogliere parcheggi automobilistici, e un terzo corpo destinato a spazi commerciali.

Gli edifici destinati a parcheggio disporranno rispettivamente di 492 stalli disposti su una superficie complessiva di 11.250 m² e di 438 stalli per una superficie coperta di 10.780 m²; nel terzo corpo di fabbrica verranno concentrati tutti i volumi commerciali previsti.

Particolare attenzione è stata rivolta al sistema di areazione dei parcheggi che avverrà attraverso "canne shunt" dotate di griglia di protezione a raso ma in alcuni casi al posto delle canne è stata prevista la realizzazione di grandi contenitori per la piantumazione di alberi da alto fusto, come ad esempio, pini domestici (*pinus pinea*).

Gli accessi carrabili sono a doppio senso di marcia disposti su via dei Gladiatori e su Viale delle Olimpiadi. La rampa presente su Via dei Gladiatori serve anche l'ingresso dei mezzi pesanti al piano di gioco del "Nuovo Centrale del Tennis".

I negozi presenti sono 14 per complessivi m² 1.985 oltre agli spazi comuni di relazione posti al primo livello interrato. Tutti i negozi sono dotati di altrettanti parcheggi per gli ad-

Sezione; l'asse del futuro sezione sull'edificio dei parcheggi

Section; the axis of the future, section of the car park building

detti. A servizio dei locali commerciali al terzo livello interrato, saranno realizzati i magazzini per complessivi 5.170 m². Tutti i locali commerciali sono dotati di servizi igienici e di scale interne (una per ogni negozio) di servizio per l'accesso ai magazzini.

I negozi usufruiranno di una doppia altezza con la possibilità di un parziale ammezzato (vedi tabella).

Data la particolarità dell'area d'intervento, l'approccio progettuale sin dall'inizio è

Parcheggi e galleria commerciale in ipogeo - quadro dei posti auto
Underground parking areas - shopping arcade - overview parking spaces

| Posti auto Parking spaces | P. A. H | P. A. H | Tot. P. A. | Superficie Area (m ²) |
|--|------------|------------|---------------|--------------------------------------|
| Terzo livello interrato/Third basement (+ 13.05) | | | | |
| Compartimento/Compartment A | 58 | 8 | 66 | 1.775 |
| Compartimento/Compartment B | 72 | 8 | 80 | 1.945 |
| Compartimento/Compartment C | 74 | 8 | 82 | 1.875 |
| Compartimento/Compartment D | 74 | 8 | 82 | 1.875 |
| | 278 | 32 | 310 | 7.470 |
| Secondo livello interrato/Second basement (+ 15.75) | | | | |
| Compartimento/Compartment E | 58 | 8 | 66 | 1.695 |
| Compartimento/Compartment F | 72 | 8 | 80 | 1.835 |
| Compartimento/Compartment G | 74 | 8 | 82 | 1.875 |
| Compartimento/Compartment H | 74 | 8 | 82 | 1.875 |
| | 278 | 32 | 310 | 7.280 |
| Primo livello interrato/First basement (+ 18.45) | | | | |
| Compartimento/Compartment I | 58 | 8 | 66 | 1.695 |
| Compartimento/Compartment L | 72 | 8 | 80 | 1.835 |
| Compartimento/Compartment M | 74 | 8 | 82 | 1.875 |
| Compartimento/Compartment N | 74 | 8 | 82 | 1.875 |
| | 278 | 32 | 310 | 7.280 |
| Totale posti auto Total parking spaces | 834 | 96 | 930 | 22.030 m² |

The design

The construction of the underground car parks and business areas is one of the works included in the more general plan aimed at the redevelopment of Foro Italico area. In such scenario, it is evident that the carrying out of the works is strictly linked to the functional redevelopment of the whole area.

The building choices fully respected the landscape and morphological features of the territory, paying particular attention to the safeguard and to the enhancement of its environmental quality.

The integration of the new main bodies will be as natural as possible thanks to an interplay of volumes linked to each other – almost similar to one only body – yet well integrated into the natural environment.

The main visual optical cones will be taken into consideration to obtain an anthropic facility to be used for the development of competitive activities, but also as a tourist centre with good facilities of great interest.

The work is made up of three main bodies, each one of them covering three fully underground levels: two of them will include car parks only and a third body will be used for business activities.

The buildings to be used as parking areas will be provided with 492 parking spaces respectively covering a total area of 11.250 m² and with 438 parking spaces covering an indoor area of 10.780 m². The third main body will include all the business areas envisaged.

Particular attention was paid to the aeration system of the parking areas, which will take place by means of "shunt ducts" provided with level protective air grating. However, in some cases the ducts will be replaced with large containers for the planting of forest trees, such as umbrella pines (*pinus pinea*).

Driveways are suitable for two-way traffic and are arranged along via dei Gladiatori and along Viale delle Olimpiadi. The ramp in Via dei Gladiatori also acts as heavy vehicles' access to the playing court of the "New Tennis Centre Court".

There will be 14 shops covering a total area of 1.985 m² in addition to the common areas located at the first

basement. All the shops will be provided with relevant parking areas for the personnel. Stores covering a total area of 5.170 m² will be built on the third basement to serve the business areas. All business areas are



Particular attention was also paid to the consistent inclusion of the future Park in the plans aimed at the development of Flaminio district, as set out in the "Flaminio City Plan" managed by the Municipality of Roma, so as to ensure the maximum synergy with such initiative. It should be pointed out that thanks to the next construction of the Ponte della Musica (Music Bridge) and of the future pedestrian yard, the "south gate" of Foro Italico will be directly linked to the Parco della Musica (Music Park) and Villa Glori by means of the "Passeggiata delle Arti" (Promenade of the Arts).

stato teso a individuare assialità ed elementi singolari di particolare valenza storica, al fine di rendere compatibile l'inserimento del nuovo intervento in un'area fortemente caratterizzata dall'architettura razionalista degli anni '30-'40, sia sotto il profilo urbanistico che architettonico.

Il nuovo disegno dell'asse del viale delle Olimpiadi

Il nuovo asse si articolerà in due tratti, un primo tratto denominato **"Asse del Futuro"** compreso tra la Casa delle Armi e il Nuovo Centrale del Tennis e un secondo tratto **"Asse Storico"** compreso tra il Nuovo Centrale del Tennis e lo Stadio Olimpico; l'Asse del Futuro sarà ruotato di circa 20° rispetto all'Asse Storico, e nel punto d'intersezione dei due verrà realizzata una fontana "Obelisco dell'Acqua".

L'asse del futuro trova inoltre una quinta prospettiva nella facciata del nuovo Centrale del Tennis a marcare la volontà di

integrazione dell'impianto con la nuova assialità in corrispondenza della zona d'ingresso est. Qui, infatti, la pavimentazione esterna "rompe" il ritmo di impianto razionalista per assumere un andamento sinusoidale avulso da ogni geometria "storica" del luogo. Sempre sui nuovi assi è prevista la realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione ottenuto attraverso la posa in opera di blocchi luce in travertino dotati di apparecchiature illuminanti "a luce radente". Infine la lavorazione delle lastre di pietra riprende l'originale forma e finitura delle pavimentazioni esistenti.

L'obelisco d'acqua, è la nuova fontana che oltre a segnare lo snodo dei due nuovi assi è anche una cerniera urbana attorno alla quale si articolano i nuovi spazi commerciali presenti in ipogeo e l'accesso alle tribune della piscina da 50 m dove saranno collocati i nuovi spazi destinati al fitness.

La nuova piazza, compresa tra lo Stadio della Pallacorda e il Nuovo Centrale del

Tennis, darà accesso agli spazi commerciali attraverso una monumentale scalinata in travertino. Presentandosi come "frattura architettonica" in direzione est-ovest (conseguenza del cambio di direzione dei nuovi assi), aperta nel suolo creerà nuovi spazi ipogei dotati di piena autonomia, sia per ciò che riguarda la luce, l'aria, e l'acqua, grazie alla fontana che trova la sua scaturigine proprio dal primo livello interrato.

I nuovi elementi architettonici: gli assi, la piazza e gli spazi in ipogeo, troveranno nei materiali utilizzati e nei dettagli costruttivi una loro piena integrazione con l'intorno.

L'opera darà organicità alle nuove realizzazioni e a quelle esistenti, sia nell'area d'intervento, che nell'immediato intorno di essa, proponendo interventi le cui funzioni, tipologie edilizie, altezze, orientamenti siano in coerente rapporto con le preesistenze, cercando allo stesso tempo una maggiore qualità ambientale e architettonica. ■



provided with toilet facilities and internal backstairs (one for each shop) for the access to the stores. The shops will have double height with the option of partial mezzanine.

Due to the peculiar nature of the working area, ever since the beginning the design approach was aimed at identifying axiality and singular elements of particular historical value, in order to ensure the compatible integration of the new work into an area strongly influenced by the rationalist architecture of the Thirties and of the Forties in terms both of city planning and of architecture.

The new design of the axis of viale delle Olimpiadi

The new axis will be divided into two sections, a first section called "Axis of the Future" running between the House of Arms and the New Centre Tennis Court and a second section called "Historical Axis" running between the New Centre Tennis Court and the Olympic Stadium. The Axis of the Future will be rotated by about 20° degrees compared to the Historical Axis and a fountain called "Water Obelisk" will be built at the point of intersection between the two axes.

The axis of the future also finds a perspective wing in the façade of the New Centre Tennis Court marking the will to integrate the facility into the new axiality near the east entrance area. Here the outside paving "breaks" the rhythm of the rationalist facilities to follow a sinusoidal curve alien to any "historical" geometry of the site. A new lighting system obtained through the installation of travertine light blocks provided with "low light" lighting equipment will be also developed on the new axes. Finally, the structure of the stone slabs follows the original shape and finish of the already existing paving.

The water obelisk is the new fountain that besides marking the junction of the two new axes also acts as city hinge around which the new underground business areas and the access to the stands of the 50 m swimming-pool where the new fitness areas will be provided are arranged. It should be pointed out that "Mussolini" obelisk, the Fontana della Sfera (Fountain of the Sphere) and the new water obelisk are arranged on the same directrix.

The new square, located between the Stadio della Pallacorda (Real Tennis Stadium) and the New Tennis Centre Court,



*L'obelisco d'acqua e la nuova piazza e gli spazi commerciali in ipogeo
The water obelisk and the new square and th underground business areas*

will provide access to the business areas by means of monumental travertine stairs. Acting as "architectural breach" eastwards-westwards (as a consequence of the changed direction of the new axes) it will be opened in the soil thus leading to new underground areas that are fully self-sufficient as regards light, air and water thanks to the fountain whose source is located just at the first basement.

Thanks to the materials used and to building details, the new architectural elements: axes, square and underground areas, will be fully integrated into the surrounding environment.

The works will give organicity to the new structures and to the structures already existing both in the area concerned by the works and immediately around it, offering solutions whose purpose, building typologies, heights, orientation are consistently linked to the already existing structures, at the same time searching for higher environmental and architectural quality. ■